

Servizio Sanitario della Puglia
Azienda Sanitaria Locale Lecce
 Sede Legale e Direzione Generale

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

DELIBERAZIONE NUMERO	<u>1550</u>	DEL	17 SET. 2013
-----------------------------	-------------	------------	---------------------

OGGETTO:	Protocollo d'intesa "La rete dei responsabili della legalità negli appalti pubblici" proposto dalla Prefettura di Lecce, Ufficio territoriale del Governo. Approvazione dello schema di convenzione.
-----------------	--

L'anno 2013, il giorno 14 del mese di Settembre in Lecce, nella Sede della Azienda , in via Miglietta n.5

STRUTTURA (Codice)	CENTRO DI COSTO (Codice)

STRUTTURA (Descrizione)	CENTRO DI COSTO (Descrizione)

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il D.Lgs. 30/12/1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Legge Regionale 28/12/1994, n.36;
- Vista la Legge Regionale 30/12/1994, n.38;
- Vista la Legge Regionale 03/08/2006 n. 25;
- Vista la Legge Regionale 28/12/2006 n. 39;
- Vista la L.R. 25.2.2010, n.4;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2504 del 15.11.2011;
- Coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

Il Dirigente della Segreteria, dott.ssa Cioffi L.Sonia relaziona e propone in merito:

Premesso che:

– in data 9/10/2012 tra la Prefettura di Lecce, le Stazioni Appaltanti della Provincia, tra cui la ASL Lecce e le Associazioni di categoria degli Imprenditori è stato siglato il protocollo di intesa “La rete dei responsabili della legalità negli appalti pubblici”, *con lo scopo di formalizzare le intese volte alla realizzazione del preminente interesse sociale allo sviluppo della cultura della legalità e della trasparenza nel settore degli appalti pubblici, e nel campo dei rapporti di lavoro ad essi collegati, nonché a salvaguardare da eventuali tentativi di condizionamento, pressione o infiltrazione mafiosa, l'attività delle stazioni appaltanti nella esecuzione dei lavori di competenza*”;

– con nota prot. N° 70256/2013/U del 3/09/2013, acquisita al protocollo aziendale con il n° 131468 del 5/09/2013, la Prefettura di Lecce ha proposto il rinnovo della sottoscrizione del protocollo di che trattasi, innovato secondo i nuovi disposti normativi e le abrogazioni intervenute;

Vista la bozza del protocollo con le modifiche ed integrazioni apportate al documento sottoscritto il 9/10/2012;

Ritenuto di aderire al protocollo in parola, per tutte le motivazioni nello stesso riportate e pertanto di:

- approvare lo schema di protocollo d'intesa “La rete dei responsabili della legalità negli appalti pubblici” tra la Prefettura di Lecce, le Stazioni Appaltanti della Provincia tra cui la ASL Lecce e le Associazioni di categoria degli Imprenditori;
- dare immediata esecutività alla presente deliberazione, stante la necessità di comunicare alla Prefettura l'adesione di questa Azienda alla sottoscrizione del protocollo entro il 15 c.m.
- di notificare il presente atto, nonché il protocollo che sarà successivamente sottoscritto, ai Dirigenti dell'Azienda preposti alle procedure relative ad appalti pubblici, per ogni adempimento conseguente.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione istruttoria e la proposta;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della proposta dott.ssa Cioffi L.Sonia;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di protocollo d'intesa “La rete dei responsabili della legalità negli appalti pubblici” tra la Prefettura di Lecce, le Stazioni Appaltanti della Provincia tra cui la ASL Lecce e le Associazioni di categoria degli Imprenditori;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo

Lecce

CONSIDERATO

che il Nuovo Codice, mentre ha ampliato all'art. 85 la platea degli operatori economici da sottoporre alle verifiche antimafia e definito all'art.84 le fonti da cui desumere le "situazioni indizianti", non ha innovato in relazione all'importo dell'appalto da sottoporre alle più stringenti verifiche dell'informazione antimafia;

che la sottoscrizione del Protocollo fissando a 250.000,00 euro la soglia per la quale è richiesta l'informazione antimafia ed estendendo la previsione degli accertamenti antimafia a tutti i subappalti, subcontratti di importo superiore a 50.000,00 euro, consente di svolgere una più pregnante attività di prevenzione dall'ingerenza della criminalità organizzata nella filiera degli appalti;

che la previsione di una banca dati realizzata con le risorse del PON SICUREZZA permette un monitoraggio continuo degli appalti in attuazione del protocollo di legalità;

che la sottoscrizione del Protocollo da parte delle Associazioni di Categoria costituisce un elemento di forza per lo sviluppo della cultura della legalità attraverso la responsabilizzazione degli operatori economici;

RITENUTO

- che l'entrata in vigore del Nuovo Codice Antimafia ha validato le ragioni che hanno indotto le Parti a sottoscrivere il Protocollo in data 9 ottobre 2012;
- che, confermato negli aspetti sostanziali, il predetto protocollo necessita di alcune modifiche in relazione ai nuovi disposti normativi e alle intervenute abrogazioni di legge;

LE PARTI CONVENGONO

ART. 1

Di confermare la validità e l'attualità del protocollo sottoscritto il 9 ottobre 2012 con le modifiche ed integrazioni indicate nel successivo articolo.

Art.2

Il protocollo è innovato, come di seguito indicato, tenuto conto dei nuovi disposti normativi e delle abrogazioni di legge intervenute:



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo

Lecce

Soggetti sottoscrittori:

- ✦ La Prefettura-UTG di Lecce,
- ✦ Le Stazioni Appaltanti della Provincia di Lecce,
- ✦ Le Associazioni di Categoria degli Imprenditori Edili della Provincia di Lecce

PREMESSO

che in data 9 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa "La Rete dei Responsabili della Legalità negli appalti pubblici" con lo scopo di formalizzare le intese volte alla realizzazione del preminente interesse sociale allo sviluppo della cultura della legalità e della trasparenza nel settore degli appalti pubblici e di salvaguardare da eventuali tentativi di condizionamento, pressione o infiltrazione mafiosa, l'attività delle Stazioni appaltanti nella esecuzione dei lavori di competenza;

che l'articolo 11 del Protocollo ha stabilito la validità dello stesso sino all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n.136", prevedendo la verifica dell'attualità del Protocollo o la necessità di eventuali modifiche od integrazioni al fine del rinnovo della validità per il successivo biennio;

che in data successiva alla sottoscrizione del protocollo è stata emanata legge n. 190 del 5 novembre 2012 concernente *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*, che nel prevedere l'istituzione della white list, ha definito al comma 53 dell'articolo 1 ha definito i settori maggiormente a rischio di infiltrazione mafiosa;

che in data 13 febbraio 2013, per effetto del Decreto Legislativo 15 novembre 2012 n.218, recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia è entrata in vigore la parte del Codice relativa alla documentazione prefettizia;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo

Lecce

- l'art. 10 del D.P.R. 252/98 deve intendersi sostituito dall'art. 91 del nuovo codice antimafia, con la conseguenza che i soggetti di cui agli artt. commi 1 e 2 devono acquisire le informazioni di cui all'art. 84 comma 3 prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti di importo pari o superiore a € 250.000,00 o subcontratti il cui valore sia pari o superiore a € 50.000,00 o di qualsiasi importo in relazione alle forniture e servizi "sensibili" come di seguito integrati;
- Rimane fermo l'obbligo per la Stazione appaltante di trasmettere preventivamente il bando, ai sensi e per effetto del 1° comma dell'articolo 2 del Protocollo sottoscritto il 9 ottobre 2012, , nonostante l'intervenuta abrogazione della legge 490/1994;
- Per quanto concerne i contratti per le attività sensibili di cui all'articolo 4, clausola Sb, del protocollo sottoscritto il 9 ottobre, il trasporto di rifiuti deve intendersi anche di tipo transcontrattiero, come previsto dall'articolo 1, comma 53, della legge n. 190/2012;
- Per il rilascio dell'informazione antimafia i termini indicati nell'articolo 3 del protocollo sottoscritto il 9 ottobre 2012, devono intendersi modificati come previsto dall'articolo 92, comma 2 e 3, del Nuovo Codice antimafia.

ART. 3

Il protocollo allo scadere dei due anni dalla sottoscrizione sarà sottoposto a monitoraggio al fine di verificarne il grado di efficacia ed efficienza e nel caso in cui non emergano necessità di modifiche e/o integrazioni si intenderà tacitamente rinnovato per un ulteriore biennio.

Lecce,

- 2) di dare immediata esecutività alla presente deliberazione stante la necessità di comunicare alla Prefettura l'adesione di questa Azienda alla sottoscrizione del protocollo entro il 15 c.m.
- 3) di notificare il presente atto, nonché il protocollo che sarà successivamente sottoscritto, ai Dirigenti dell'Azienda preposti alle procedure relative ad appalti pubblici, per ogni adempimento conseguente.

I sottoscritti attestano la legittimità e conformità del presente provvedimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Il Responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Cioffi L.Sonia



Il Direttore Amministrativo
Dott. Antonio Vigna

FIRMATO
Dott. Antonio VIGNA

Il Direttore Sanitario
Dott. Ottavio Narracci

FIRMATO
(Dott. Ottavio NARRACCI)

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

FIRMATO
Dott. Valdo MELLONE

AZIENDA SANITARIA LOCALE

LECCE

n. _____ Reg. pubbl.

La presente Deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di quest'Azienda e sul Sito Web aziendale

www.asl.lecce.it per 15 giorni consecutivi

dal 17 SET. 2013 al 01 OTT. 2013

Lecce, li 17 SET. 2013

Il Responsabile dell'ufficio,

FIRMATO
Dott.ssa Luigia Sonia Cioffi

La presente Deliberazione è trasmessa al Collegio Sindacale.